



## Interreg III: le domande ricorrenti

### Qual è la struttura dell'Amministrazione regionale che si occupa di Interreg e quali servizi offre?

È il Dipartimento sviluppo regionale e affari europei dell'Assessorato al Turismo, Sport, Commercio, Trasporti e Affari europei. In particolare, la Direzione politiche per le aree montane e rapporti transfrontalieri e interregionali è responsabile, a livello regionale, dei Programmi Interreg III A Italia-Francia, Italia-Svizzera e del Programma Interreg III B Spazio Alpino. Tale struttura cura, pertanto, la definizione e l'attuazione dei Programmi in questione, partecipando ai relativi organismi di cooperazione transfrontaliera. Con il supporto del Segretariato Interreg per la Valle d'Aosta, la Direzione fornisce altresì le informazioni necessarie a coloro che vogliono capire come funzionano tali programmi e quali sono i passi da muovere per depositare le domande di contributo, nonché l'assistenza tecnica per la predisposizione dei dossier progettuali. Attività analoga è svolta dal Servizio valutazione e verifica dello stesso Dipartimento, che svolge azione di coordinamento dei programmi Mediterraneo occidentale - Medocc del volet B e Zona Sud del volet C, partecipando alle attività degli organismi di gestione dei tre programmi, fornendo informazioni e assistenza tecnica alla presentazione di progetti e all'adesione a progetti di altre regioni.

### È vero che solo gli enti pubblici possono presentare progetti Interreg?

Per quanto riguarda il volet A (cooperazione transfrontaliera), non è vero: sono le singole misure di ogni programma a stabilire quali sono i potenziali "beneficiari finali" di ogni progetto e gli enti pubblici non sono che una delle categorie ammissibili. Possono, infatti, presentare progetti Interreg anche le associazioni, le organizzazioni di categoria, i consorzi, le cooperative, le imprese singole o in forma associata ecc...

Parzialmente diversa è la situazione per il volet B e C: se è vero che la presenza dei privati non è esclusa, la loro partecipazione, dato il carattere strategico dei progetti, è però di più difficile concretizzazione.

### Quali sono gli ostacoli che si incontrano più di frequente nel portare avanti un progetto Interreg?

Le difficoltà che generalmente incontrano i beneficiari dei progetti Interreg sono diverse a seconda del volet in cui viene presentato il progetto. Per la cooperazione transfrontaliera (volet A), infatti, il problema principale è legato alla ricerca delle quote di cofinanziamento pubblico nazionale da parte dei partner francesi e svizzeri che, a differenza di quanto avviene per i partner italiani, non sono automaticamente garantite dallo Stato e dalle Regioni interessate. Per i volet B e C, invece, la difficoltà più frequente è collegata alla necessità di tenere in piedi un partenariato molto vasto, variegato e disomogeneo, che parla lingue diverse, che proviene da culture diverse e che, quindi, lavora e si organizza in modo e con tempi differenti.

### Se ho un'idea per un progetto di cooperazione, ma non ho un partner, come posso fare?

Occorre predisporre un breve documento che illustri l'idea nelle sue linee essenziali. Questo consentirà, per quanto riguarda il volet A, alla struttura regionale che si occupa di Interreg, di attivare la ricerca dei partner tramite i funzionari francesi e svizzeri responsabili dei programmi Interreg per i territori transfrontalieri d'oltre confine. Per il programma Italia-Francia, inoltre, sarà attivato un servizio web di ricerca partner, nel quale sarà possibile inserire le proprie idee di cooperazione e consultare le eventuali proposte di altri soggetti interessati. La ricerca di eventuali partner è favorita, infine, dalle "Borse progetti", manifestazioni in cui è prevista la presentazione di idee progettuali e l'incontro tra i soggetti potenzialmente interessati.

Per la cooperazione transnazionale e interregionale esistono già sul web vere e proprie banche dati di idee progettuali (vedi indirizzi internet segnalati nella parte finale di questa pubblicazione). Inoltre, consultando i siti dei programmi è possibile risalire ai componenti degli organismi di gestione, ai quali far pervenire l'idea progetto (opportunosamente tradotta nella lingua ufficiale dei rispettivi programmi), affinché sia inoltrata ai responsabili di settore. Infine, la possibilità di mettersi in contatto con eventuali partner con cui condividere la propria idea progettuale, o ai quali offrire la propria adesione a progetti di loro iniziativa, è offerta dall'organizzazione periodica di "borse-progetti", manifestazioni appositamente dedicate all'attuazione dei rispettivi programmi Interreg.



## Se ho un'idea progettuale di cooperazione, come faccio a scegliere il volet a cui fare riferimento?

Sono diversi gli elementi da valutare prima della scelta. Innanzitutto, è necessario individuare dove sono localizzate le azioni previste nel progetto, in quanto i programmi del volet A ammettono soltanto i territori di frontiera, mentre i programmi del volet B prevedono aree di cooperazione molto più vaste e non strettamente legate ai confini statali. Bisogna poi verificare la tipologia dei partner, il tipo di intervento previsto e il settore in cui ricade: non in tutti i volet è consentita, ad esempio, la presenza di soggetti privati, così come non tutti gli interventi sono finanziabili da tutti i programmi.

## Che tipo di finanziamento mi offre Interreg III?

Anche in questo caso, non è possibile fornire un'unica risposta per tutti i programmi. Il volet A prevede contributi a fondo perso, con tasso di intervento pubblico tra il 50% ed il 90% del costo del progetto (a seconda della misura di riferimento, cioè della tipologia di progetto). Ciò implica che la restante parte rimane a carico dei beneficiari come quota di autofinanziamento. Per il programma Spazio alpino, per gli enti pubblici, la copertura è completa (100%), cosiccome per il programma Medocc, anche se per quest'ultimo è richiesto (ma non è obbligatorio) un ulteriore cofinanziamento aggiuntivo (*overbooking*) che ammonta almeno al 10% della quota a vantaggio del beneficiario. Tale *overbooking* serve a far acquisire punteggio maggiore nella valutazione del progetto.

Per il programma Zona Sud, infine, la copertura finanziaria per gli enti pubblici è garantita nella misura del 50% dall'Unione Europea, del 35% dallo Stato e del 15% dalla Regione.

## Dove posso trovare informazioni dettagliate su Interreg?

Il sito web della Regione Autonoma Valle d'Aosta ([www.regione.vda.it](http://www.regione.vda.it)), alla voce "Relazioni Internazionali", contiene una sezione dedicata a Interreg. In corrispondenza di ciascuno dei programmi, è possibile trovare la documentazione utile, le risorse finanziarie disponibili, le scadenze dei bandi, l'elenco dei progetti già finanziati, nonché i link con i siti ufficiali dei programmi e con le banche dati.

Per ogni programma di cooperazione transfrontaliera, inoltre, sono disponibili i testi del Programma, del Complemento di programmazione e del Vademecum, nonché tutta la modulistica utile ai fini della predisposizione dei dossier progettuali. Tale documentazione è anche disponibile, in versione cartacea, presso gli uffici della Direzione politiche per le aree montane e rapporti transfrontalieri e interregionali.

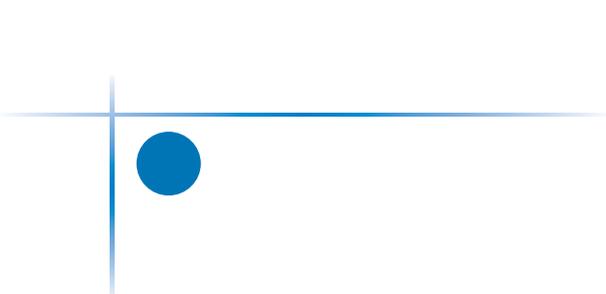
## Cosa succede ad un progetto una volta che il dossier è stato depositato?

Il dossier viene sottoposto ad una istruttoria relativa all'ammissibilità formale, alla coerenza con il programma e alla valutazione tecnico-economica. Sulla base dei risultati di questa istruttoria, il dossier viene sottoposto ad una valutazione, che consente di formare una graduatoria. Spetta poi ai rispettivi organi decisionali di ciascun programma approvare i progetti.

## Cosa finanzia Interreg?

L'iniziativa comunitaria Interreg finanzia la cooperazione tra soggetti appartenenti a Stati diversi. Gli ambiti in cui questa cooperazione può essere attivata, per quanto riguarda il volet A, sono estremamente vari e coprono un panorama "a 360 gradi". Si va dalla gestione e valorizzazione degli spazi urbani e rurali, alla salvaguardia della cultura tradizionale, dal miglioramento dei sistemi di trasporto nell'area transfrontaliera, al sostegno delle economie rurali.

Il volet B finanzia principalmente progetti in materia di assetto del territorio, di trasporti e di telecomunicazioni, di gestione del patrimonio culturale e ambientale. Il volet C, infine, finanzia sia progetti cosiddetti "singoli", sia operazioni quadro-regionali (programmi regionali), sia la formazione di reti nei



campi di attività dei Fondi strutturali (Obiettivi 1 e 2, Interreg, Urban, azioni innovative regionali), contribuendo così al loro miglioramento complessivo e determinando un valore aggiunto per tutta la politica regionale dell'Unione europea.

### **Come faccio a capire se la mia idea di cooperazione è finanziabile da Interreg?**

Occorre fare riferimento alle misure di ogni programma, individuate nel Complemento di programmazione e riprese, per il volet A, nel Vademecum; in particolare, bisogna verificare se l'idea di cooperazione concorre al raggiungimento degli obiettivi di una di esse e se le attività previste sono riconducibili alle tipologie d'azione ammissibili.

### **Se ho un'idea a carattere locale che vorrei, però, realizzare in partenariato, come devo muovermi?**

Devo innanzitutto capire se l'idea locale può essere inserita in un progetto di cooperazione con soggetti di altri Stati; in seguito, devo cercare dei partner che abbiano esigenze simili/complementari alla mia, da sviluppare in partenariato. ◀